

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(MORO)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(FERRARI-AGGRADI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 LUGLIO 1971

Contributo alla Società nazionale « Dante Alighieri »
con sede in Roma, per il quinquennio 1971-1975

ONOREVOLI SENATORI. — Il 31 dicembre 1970 è venuta a scadere la legge 13 luglio 1966, n. 530, che stabiliva un contributo annuale dello Stato di 100 milioni di lire in favore della Società nazionale « Dante Alighieri ».

Com'è noto la « Dante Alighieri » è un ente morale posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, avente lo scopo di diffondere la cultura e la lingua italiana nel mondo. È un'istituzione a carattere apolitico, i cui soci sono riuniti in comitati locali, in Italia e all'estero, indipendentemente da ogni particolare nazionalità, confessione religiosa o ideologia politica.

I comitati locali fanno capo ad un consiglio centrale che ha sede in Roma (palazzo Firenze). Ciascun comitato elegge il proprio presidente ed il proprio consiglio direttivo. L'assemblea annuale dei soci elegge il presidente della società, i membri del consiglio centrale e i revisori dei conti.

Tutte le cariche elettive della Società sono gratuite.

L'assemblea dei soci esamina ed approva il rendiconto morale ed il bilancio consuntivo della Società e delibera sulle proposte di modifica dello statuto sociale.

Nell'attuazione dei suoi scopi sociali, la « Dante » ha svolto nel 1970 le seguenti principali attività:

1) 3.043 corsi di lingua e cultura italiana cui hanno partecipato oltre 42.500 studenti stranieri, così suddivisi: 12.400 in Europa, 660 in Asia, 2.650 in Africa, 22.500 in America, 1.800 in Oceania e 2.490 in Italia;

2) 196 corsi per l'insegnamento della lingua locale ai figli dei nostri emigrati;

3) 130 centri per i servizi di assistenza giuridica e sociale presso i comitati;

4) numerose trasmissioni di programmi radiotelevisivi settimanali dal titolo « Immagini d'Italia » della durata di venti minuti;

5) 1.200 conferenze con la collaborazione di scrittori, giornalisti e docenti, nonché 400 conferenze corredate di diapositive sul patrimonio artistico e sulle bellezze naturali dell'Italia, anche in preparazione dei numerosi viaggi collettivi organizzati da vari comitati d'Europa e d'oltre oceano;

6) 156 film italiani a soggetto e 336 documentari turistici proiettati in tutti i continenti;

7) concessione di borse di studio a favore di studenti dei corsi d'italiano della « Dante » per perfezionarsi presso università italiane, nonché presso varie sedi della « Dante » in Italia, per un importo di oltre 100 milioni di lire;

8) larga distribuzione di libri per l'aggiornamento e l'espansione delle 200 biblioteche dei comitati all'estero, che hanno una dotazione complessiva di 300 mila volumi.

Durante gli ultimi cinque anni la « Dante Alighieri » ha notevolmente ampliato la sua organizzazione, portando i comitati esteri da 221 a 286. Tale risultato è stato reso possibile non solo dal contributo governativo, ma anche dall'aumento degli introiti locali, passati da 368 milioni a 800 milioni di lire (dicembre 1970). Ciò dimostra la vitalità e la validità dell'Istituzione e l'interesse crescente che la sua opera riscuote all'estero.

Sono continuati gli sforzi per costituire regolari comitati nei Paesi dell'Europa orientale, dove, comunque, la « Dante » distribuisce libri, assegna premi e borse di studio, invia film e documentari, con progressi inevitabilmente lenti, ma con risultati apprezzabili.

L'attività della « Dante Alighieri » pur coordinandosi con quella degli istituti di cultura nel più cordiale spirito di collaborazione, si distingue da quest'ultima per vari aspetti. In primo luogo i comitati all'estero sono costituiti per associazione spontanea di elementi italiani e stranieri e vengono posti sotto la presidenza elettiva di una spiccata personalità locale. Essi costituiscono pertanto un utile tramite fra la nostra collettività e l'ambiente dei singoli Paesi.

Oltre due terzi dei comitati all'estero della « Dante » sono diretti da stranieri ed hanno netta prevalenza di soci non italiani.

In secondo luogo, mentre gli istituti di cultura operano prevalentemente nella sfera universitaria ed accademica, l'attività dei comitati della « Dante » si svolge in strati sociali e a livelli culturali notevolmente più ampi ed articolati. Infine l'organizzazione della « Dante » con i suoi 286 comitati (rispetto ai 53 istituti di cultura), sparsi anche in località molto periferiche ed in città minori, ha una capillarità e una capacità di penetrazione che gli istituti non possono e non potranno avere.

Sta di fatto che nella situazione di insufficienza della rete degli istituti di cultura, i comitati della « Dante » si sono rivelati un utilissimo strumento di diffusione della nostra cultura, nonché un punto di incontro fra i nostri connazionali e i simpatizzanti per il nostro Paese.

Particolare importanza riveste l'attività della « Dante » all'estero al fine di caratterizzare culturalmente il turismo verso l'Italia, dato che un terzo almeno dei turisti stranieri sceglie il nostro Paese come meta delle loro vacanze, proprio per motivi culturali ed artistici.

Infine, un accenno pur rapido merita la notevole attività che la « Dante » svolge in Italia, a vantaggio del progresso culturale della Nazione: dibattiti culturali, conferenze, letture dantesche, mostre librerie ed artistiche, concerti, viaggi di istruzione, corsi di istruzione popolare. A cura della « Dante » funziona a Bolzano il migliore asilo per bambini italiani e tedeschi con possibilità di estensione in altri settori dell'insegnamento. I comitati di Roma, di Milano, di Bologna ed altri minori, organizzano corsi di lingua e di cultura italiana per stranieri. La « Dante » pubblica bimestralmente la rivista « Il Veltro » cui spetta il merito precipuo di documentare ed illustrare i rapporti storici e culturali fra l'Italia e i singoli Paesi esteri, a mezzo di numeri speciali, che si sono imposti alla generale attenzione.

Altri numeri speciali sono stati dedicati ad argomenti di grande attualità e impor-

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tanza, quali i problemi del Mezzogiorno, la gioventù e lo sport, il centenario di Roma capitale, eccetera.

La realizzazione di questo programma è avvenuta, nel 1970, con un bilancio complessivo di lire 1.200 milioni, costituito dalle seguenti voci:

1) per adesioni dei soci italiani, lire 344.500.964;

2) per adesioni dei soci stranieri, lire 800 milioni;

3) per contributo governativo, lire 100 milioni.

Tenuto conto di quanto precede si ritiene che la proroga del contributo governativo per i prossimi cinque anni alla società « Dante Alighieri » sia pienamente giustificata.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È autorizzata a favore della società nazionale « Dante Alighieri », con sede in Roma, la concessione di un contributo di lire 100 milioni annue per ciascuno degli anni finanziari dal 1971 al 1975.

Art. 2.

All'onere di lire 100 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1971 si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, concernente il fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.